

concerto cogli ambasciatori di Venezia, di Milano, di Ferrara, di Bologna, gli chiese a nome del suo re, che il cardinale Riario ed il conte d' Imola, nipoti del papa ed autori della cospirazione contro la comunità di Firenze, fossero castigati, e che sua santità cessasse colle buone da qualunque offesa contro i fiorentini, altrimenti il re avrebbe armato le sue truppe a loro difesa, quand' anche fosse stato necessario impiegarvi tutte le rendite della corona. Il papa rispose, che i suoi nipoti non erano colpevoli, che i fiorentini erano caduti sotto le censure ecclesiastiche, per avere dato morte ad un arcivescovo ed avere imprigionato un cardinale. Al che soggiunse l' ambasciatore, che il re di Francia aveva deliberato, ov' egli si fosse ostinato nella sua inimicizia contro i fiorentini, di sottrarglisi dall' obbedienza; di radunare in Lione un concilio generale, a cui citarlo e in cui giudicarlo; e di stabilire nel suo regno la prammatica sanzione. Sisto IV s' intimorì all' intimazione di questa minaccia; ma pur voleva sottrarsene. Dichiarò quindi al visconte, che quando il suo re fosse stato informato bene dello stato delle cose, per mezzo del nunzio apostolico, che gli avrebbe tosto spedito, conoscerebbe da qual parte fosse la giustizia e muterebbe pensiero. Ma l' ambasciatore penetrando la finezza di questa risposta, gli disse, che non eravi luogo a sutterfugi, e che se la soddisfazione non si fosse ottenuta prontamente, le minaccie avrebbero effetto.

Alle quali minaccie dell' ambasciatore francese aggiunsero quelle dei loro governi gli ambasciatori di Venezia e di Milano: ma vedendo il papa rassodato nella ostinazione e disperando ormai di ottenerne alcun che, si ritirarono rinnovando le proteste della sottrazione di ubbidienza dei loro principi. Sembra per altro, che la finezza della corte romana abbia saputo penetrare, che il re di Francia minacciava più per intimorire che per operare: e n' è prova, che, pochi di appresso, Sisto IV rinnovò l' interdetto sopra Firenze, scomunicò i fiorentini e tutti i loro aderenti. Il quale interdetto non fu punto osservato: la comunità appellosi ad un